

sfruttato?

Va rafforzata la strategia del Gect, perché è imprescindibile la condivisione delle logiche di sviluppo del nostro territorio con la vicina Slovenia. La progettualità transfrontaliera, pertanto, va ampliata, anche per poter utilizzare al meglio le risorse che l'Ue destina alle nostre aree, e, soprattutto, per far convergere dette risorse su progetti significativi. Sul versante interno abbiamo dato dimostrazione delle forti sinergie con Trieste. I due territori, infatti, sono accomunati da molteplici fattori economici, geografici, sociali, e assieme possono diventare il fulcro dello svilup-

Da ora nominato vicepresidente di Würtsilä Italia spa e da febbraio 2003 è presidente e amministratore delegato della

cooperazione tra Würtsilä e partner stranieri. Attualmente, oltre alla presidenza della società, ricopre il ruolo di Key

nuova associazione a febbraio 2015. Dal 2014, inoltre, ricopre anche il ruolo di vicepresidente di Confindustria Fvg.

po economico della nostra regione.

Da qui la creazione di una Confindustria unica...

Sono stati superati tutti i localismi. Le Camere di Commercio hanno intrapreso la nostra stessa strada, i Confidi hanno iniziato un percorso di condivisione dei processi, attraverso un contratto di rete. È necessario continuare il percorso avviato, vincendo i particolarismi che da troppo tempo tengono

il nostro territorio "ingessato". Dobbiamo pensare alle future generazioni, creando le condizioni per uno sviluppo economico duraturo, rinunciando a qualche rendita di posizione che nel tempo ognuno di noi si è creato.

Insomma, bisogna allargare lo sguardo?

Sì, è necessario guardare a uno scenario più ampio, che ci consenta di avere un tessuto economico più forte, più coeso

e che dia possibilità occupazionali ai nostri giovani. Le linee direttrici di questo percorso debbono prevedere un'unica area logistica, un'unica gestione delle aree industriali, un'unica regia delle politiche turistiche e di valorizzazione delle eccellenze dei territori. In tema di logistica trovo opportuna la scelta della Camera di commercio di chiamare Zeno d'Agostino a far parte del Cda del Porto di Monfalcone, in

la mancanza delle priorità, fare una scaletta e rispettarla. Il Piccolo intende muovere le acque attraverso questo dibattito sull'economia isontina e sul suo futuro con il contributo di tutta una serie di interviste a operatori economici, culturali, sociali e a figure istituzionali. Per ultima sarà sentita la classe politica locale che avrà modo di fare una sintesi e fornire risposte. Finora hanno aderito all'iniziativa Gianluca Madriz, don Ruggero Dipiazza, Demetrio Volcic, Ariano Medeot, Igor Komel, Massimo Santinelli, Gianluigi Chiozza, Nereo Battello, Walter Mramor e Sergio Razeto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ART OPEN SPACE

«Un'illusione metterci al muro»

Show di Pannella all'inaugurazione della mostra sulla storia dei radicali

«Radicali al muro? È un'illusione che c'è da decenni. Tutti ci vogliono ancora al muro. Se lo augurano». Il leader del Partito radicale Marco Pannella ha inaugurato con la sua indiscussa personalità la mostra di manifesti organizzata al Art Open Space di via Diaz. In linea con il personaggio, a Gorizia ha tenuto un vero e proprio show politico. Non ha risparmiato nessuno. A cadere sotto i suoi colpi è stato lo stesso Michele Migliori. Nell'aprire l'affollato incontro nello spazio espositivo della Provincia, il segretario dei radicali goriziani ha ricordato al pubblico che a promuovere la mostra celebrativa dei 60 anni del Pr è stata l'associazione "Trasparenza è partecipazione". «Che nome è - ha domandato Pannella -? Ve lo dico da dieci anni: le cose trasparenti



Marco Pannella a Gorizia

non si vedono. Cambiate sto c. di nome». Poco prima, aveva buttato un mozzicone di sigaro sul marciapiede proprio di fronte agli agenti della polizia municipale. Invitando i vigili a non dire niente e indicando sé

stesso con l'indice, aveva quindi sottolineato: «L'erba cattiva, non muore mai». Sotto i suoi strali è finito anche il presidente della Provincia Enrico Gherghetta: «Onorevole Pannella, benvenuto». «Mi chiamo Marco, non onorevole», la replica. E ancora: «Non mi metto a fare politica qui, sarebbe un suicidio» «Lo stai già facendo». «Ecco, andrò via il prima possibile». Di più basso profilo l'assessore provinciale Federico Portelli e l'assessore comunale alle Politiche giovanili Stefano Ceretta che si sono limitati ad un saluto di benvenuto, seguito dalla proiezione del documentario di Valter Vecellio sul partito. La mostra rimarrà aperta fino a mercoledì 22 dal lunedì al venerdì con orario 17-20 e al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Domenica chiuso. (s.b.)

TAM TAM SU FACEBOOK

Lanciatori di uova in via Mazzini

Nuovo episodio ai danni degli avventori del bar-ristorante Hendrick's

Ennesimo lancio di uova in via Mazzini. Da un'abitazione, ignoti hanno lanciato questi (insoliti) "oggetti" contro gli avventori di un bar. L'episodio si sarebbe verificato più volte nel passato più o meno recente: pare che il "lanciatore" non sopporti il vociare continuo degli avventori: così, ha deciso di farsi giustizia lanciando uova che hanno colpito una ragazza.

Il tutto emerge su Facebook dove il ristorante-bar Hendrick's ha postato la notizia con il seguente commento: «Speriamo che la ragazza colpita vada a sporgere denuncia.... Noi andremo sicuramente!»

Già qualche settimana fa si verificò qualcosa di simile: ancora una volta il teatro del-



Bar in via Mazzini

la disfida fu via Mazzini mentre i protagonisti della tenzone i residenti di una palazzina e gli avventori del ristorante-bar Hendrick's. Nel mirino la musica troppo alta e il chiacchiericcio. Gli inqui-

lini, infastiditi, chiamarono i carabinieri. Non paghi, rovesciarono addosso a un paio di clienti del locale una secchiata d'acqua.

È quanto successo, come si ricorderà, nella strada che da piazza Municipio conduce a via Crispi, nel cuore del centro cittadino. Un episodio non isolato, se è vero che alcuni frequentatori abituali del bar raccontarono di essere stati fatti oggetto, nel recente passato, anche di un lancio di uova sode.

Poca tolleranza o poca civiltà da parte degli avventori del bar? La risposta sta nell'esito delle segnalazioni alle forze dell'ordine: Hendrick's non ha subito multe o contestazioni, anche le emissioni sonore sono state giudicate nella norma.